

MODULARIO
B.C.A. - 98

01018813

Sotter Casfer
P. 770 Municipio 20

Mod. 8

P. 0.

Al Ministro 4435
per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

RITENUTO che il complesso costituito dal Palazzo Ducale ora Palazzo Comunale e dalla Piazza Municipale, siti in Provincia di Ferrara Comune di Ferrara segnato in Catasto al Foglio 385 particelle 184-178-229-232-351-335-342-336-377-370-179-180-181-182-183-208, confinante con Piazzetta del Castello, Piazza Savonarola, Corso Martiri della Libertà, Piazza Cattedrale, Via Corvecchia, Via Garibaldi e mappali 228,206,209,383,381 e 375 del Foglio n. 385 come dall'unita planimetria catastale, di proprietà delle persone indicate nell'elenco allegato, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A :

il complesso costituito dal Palazzo Ducale ora Palazzo Comunale e dalla Piazza Municipale, così come individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nell'allegata relazione storico artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica, la planimetria catastale e l'elenco dei proprietari, e tutti gli altri allegati, fanno parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari indicati nell'elenco allegato.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

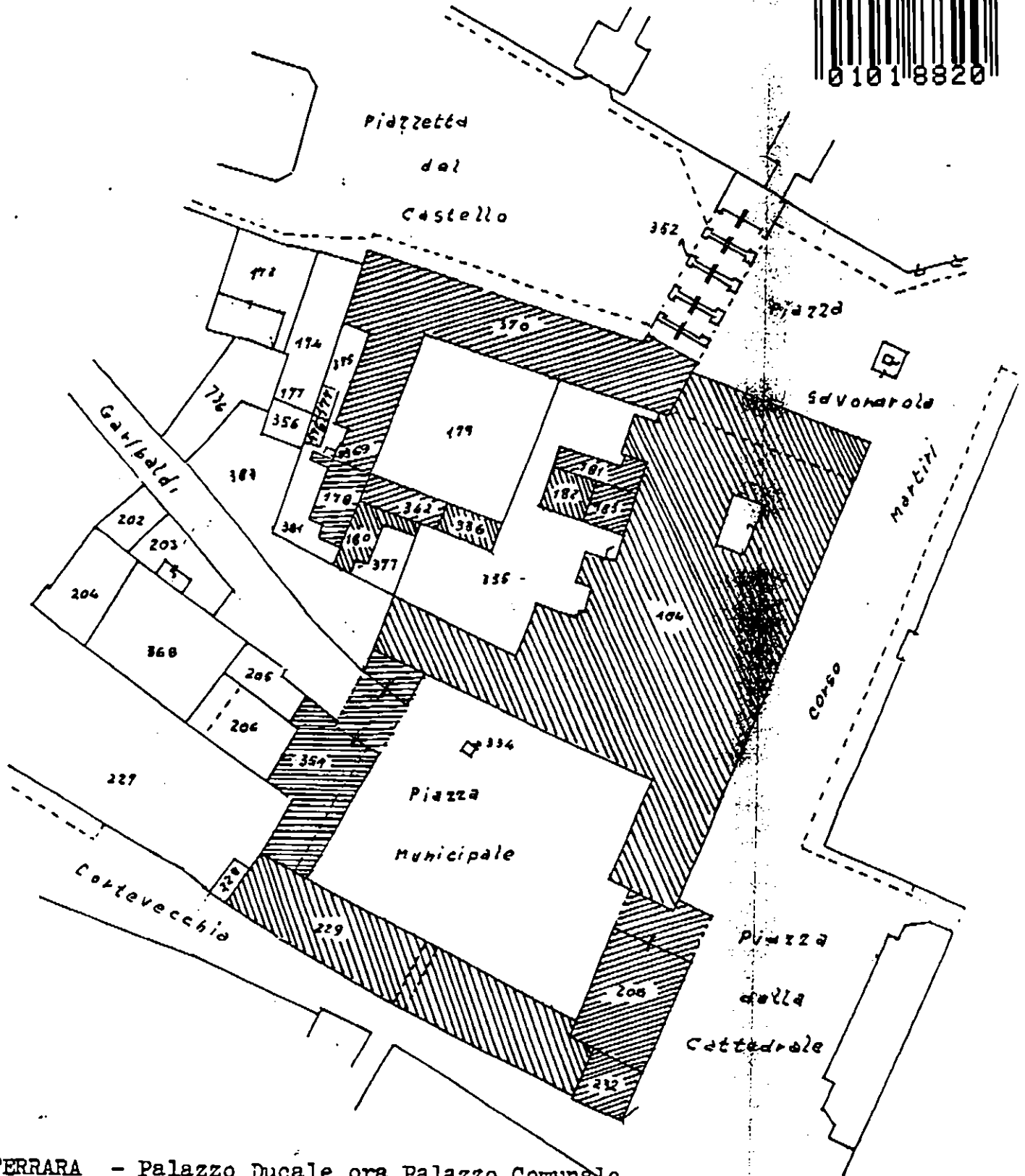
Roma, li 23 LUG. 1988

IL MINISTRO
F.to BONO PARRINO

PER COPIA
IL DIRETTORE DELLA REGIONE



01018837



FERRARA - Palazzo Ducale ora Palazzo Comunale
 Fg. 385 part. 184-178-179-180-181-182-183-208-
 229-232-336-342-351-370-335-377.

SCALA 1/1000
 ROMA 23 LUG. 1968

VISTO IL MINISTRO
 ROSSINO PARRINO

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE DI DIVISIONE

man





NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA - 4 DIC. 1992	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 61	N. DI REGISTRO GENERALE 16479	N. DI REGISTRO PARTICOLARE 10966
---	---------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

FORMA DEL TITOLO	DESCRIZIONE ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO		
ESTREMI DEL TITOLO	DATA GG MM AA 23 07 88	NUMERO DEL REPERTORIO 9647	
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA EMITTENTE	CATEGORIA 2	COGNOME E NOME (OPPURE DENOMINAZIONE) MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
	SEDE COMUNE ROMA	PROVINCIA (SIGLA) RM	

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

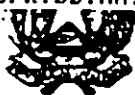
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	DESCRIZIONE COSTITUZIONE DI VINCOLO			CODICE 404
PRESENZA DI CONDIZIONE	SOSPENSIVA <input type="checkbox"/>	RISOLUTIVA <input type="checkbox"/>	TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO INIZIALE	GG MM AA FINALE
PATTI AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE			CODICE
OATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>	

ALTRI DATI

ESTREMI DELLA FORMALITA DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A	QUADRO A <input type="checkbox"/>	QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBBL. UFFIC O AUTORITA EMITTENTE)	COGNOME E NOME	

RISERVATO ALL'UFFICIO

NUMERO DI PAGINE	12	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITA. ESATTE LIRE <u>ESENTE</u>
NUMERO DI UNITA NEGOZIALI	39	PENA PECUNIARIA L.		
NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE	1	BOLLO L.		
NUMERO DI SOGGETTI CONTRO	40	DIRITTO SCRITTURATO L.		
ISCRIZ. CAMPONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L.		
PRENOT. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE L.	ESENTE	<p>074054</p> <p>IL CONSERVATORE (Dott. <u>Sciascia</u>) IL CONSERVATORE</p>



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

OGGETTO: FERRARA - Palazzo Comunale.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La presumibile data di costruzione del Palazzo di Corte, ora Municipale, è il 1243 epoca in cui Azzo VII d'Este era signore della città; la residenza estense sorgeva di fronte alla piazza del Duomo estendendosi dall'odierna Via Cortev ecchia sino a piazza Savonarola e piazzetta Castello.

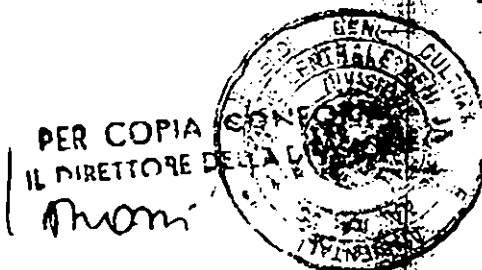
Per avere un'idea del fronte antico del Palazzo si possono esaminare due tavole della fine del XV secolo: l'alzato di Ferrara presso la Biblioteca Estense di Modena e il Tipo del Prisciani, carte in parte fantasiose e non sempre fedeli, nelle quali il Palazzo, detto anche la Corte Vecchia, appare sormontato da merli e con un loggiato al piano terreno, davanti alla Piazza della Cattedrale; vi appaiono due ordini di finestre ed una torre sulla sinistra detta del Rigobello, dove è ora quella della Vittoria.

Si tenga presente che in queste carte il Palazzo non appare come era originariamente nel 1200, vale a dire ad un solo piano, ma come era stato ricostruito nel 1370 circa in seguito a un incendio che aveva distrutto quasi l'intero edificio.

Quello che resta ora dell'antico Palazzo è soltanto il fronte sull'attuale via Cortev ecchia, tra l'altro profondamente manomesso, mentre il fronte prospiciente il Duomo è stato ricostruito e in parte restaurato dal Comune fra il 1923 ed il 1927 "in stile" (su presunto modello gotico). Quello su Corso Martiri della Libertà risale al settecento come anche la parte superiore del prospetto su Piazza Savonarola, edificata sul porticato cinquecentesco. L'architetto Galasso Alghisi è l'autore nel 1559 di quest'ultima opera denominata "Portico Camerini" il cui ordine dorico, di austera semplicità, denota l'educazione bramantesca del progettista.

La facciata lungo l'odierno Corso Martiri della Libertà, presentava fino al 1532 un ampio porticato detto "Loggia della Sala Grande, o di Piazza" iniziato nel 1473 sotto il ducato di Ercole I d'Este e continuato intorno al 1492 da B. Rossetti. Tale struttura, distrutta in un incendio, non fu ricostruita ed il fronte attuale, edificato nel 1738 è opera degli architetti Angelo e Francesco Santini. Il prospetto rivela una rigida formazione classicista dei due autori.

Il completamento del prospetto sul porticato dell'Alghisi è anch'esso opera dei fratelli Santini.



MOEFARRO
P.L. - 28 - 481

MOD. 8 (Serviz. Generale) ex 11

Al Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

(2)

Il Cortile Nuovo o Ducale oggi piazzetta Municipale fu costruito nella seconda metà del XV secolo demolendo piccoli edifici preesistenti. Questo ampio spazio aperto accolse le rappresentazioni classiche della corte prima della costruzione del teatro ufficiale dei duchi. Intorno al cortile Ercole I fece distribuire vari uffici ducali e nel lato sinistro, entrando dal "Volto del Cavallo" fece costruire una loggia detta "delle elezioni" dove venivano anche esposte le spoglie mortali dei duchi. A destra del cortile si trova lo scalone coperto costruito dall'arch. P. Benvenuti nel 1481, armoniosa struttura in cui i caratteri del Rinascimento risultano ancora, specialmente nei particolari, sotto l'influenza della tradizione medioevale. Subito dopo, sul fianco settentrionale è ubicata l'ex Cappella ducale edificata anch'essa sotto il ducato di Ercole I e dedicata a S. Maurelio, in seguito sconosciuta e adibita a teatro.

All'interno dell'ex Palazzo Ducale, diviso in molte proprietà fin dal momento in cui gli Estensi lo abbandonarono, gli ambienti furono trasformati tanto da essere ormai in buona parte irricognoscibili; rimangono alcuni saloni e lo "Stanzino delle Duchesse", piccolo ambiente cinquecentesco che presenta pareti lignee scandite da eleganti lesene ornate da vetri dipinti ad imitazione di marmi preziosi e campate istoriate con figure grottesche su fondo oro. Sul soffitto campeggia una raffigurazione del Carro del Sole di epoca più tarda.

Poco si sa sulla distribuzione degli appartamenti ducali in quanto l'inventario del 1436 non ne riporta le posizioni; si sa comunque che erano circa una decina "ciascheduno degno e capace di ogni gran principe".(1)

Per quanto riguarda i passaggi di proprietà, il Palazzo Ducale rimase degli Estensi anche dopo la devoluzione di Ferrara allo Stato Pontificio (1598); dal 1623 fu dato in uso al Comune, a quei tempi rappresentato dal Giudice dei Savi con la magistratura dei dodici Savi. In seguito fu venduto all'imperatrice Maria Teresa. Successivamente divenne proprietà del Papato ed assegnato alla Reverenda Camera Apostolica. Durante la dominazione francese passò al governo francese poi ad una ditta privata che lo diede in locazione al Comune. Attualmente è in gran parte proprietà dell'Amministrazione Comunale.

(1) M.A. Guarini - Compendio Historico delle Chiese di Ferrara, Fe 1621.

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE

Mam



MODULANO
P.L. 23-497



MOD. 6 (Serviz. Generale) es. 11

Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

(3)

Bibliografia

MEDAI - Il volto di Ferrara nella cerchia antica.

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Francesco Zurli)

ROMA, 23 LUG. 1988

IL MINISTRO
VISTO: _____
F. J. BONO PARRINO

Per copia conforme
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

man





Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

SOLO PEC Al Comune di Ferrara
Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara
comune.ferrara@cert.comune.fe.it
c.a Servizio Beni Monumentali e Patrimonio

SOLO PEC Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bologna
e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Via IV novembre, 5 - 40123 Bologna
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Class 28.10.04/166

Oggetto: **FERRARA – “Palazzo Ducale/Municipale – parti prospicienti il Giardino delle Duchesse”.**
N.C.E.U.: foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26).
Tutelato con D.M. del 23/07/1988. Proprietà: Comune di Ferrara.

Autorizzazione alla concessione in uso emessa ai sensi dell’art. 57 bis. del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. con D.C.R. n. 193 del 14/12/2022.

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell’autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo PEC.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell’Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell’applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

Si ricorda, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 59, che sono denunciati al Ministero gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o, limitatamente ai beni mobili, la detenzione dei beni culturali.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini
firmato digitalmente

faMG/GG





Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

VISTO il D.S.G. rep. n. 206 del 21 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 23/07/1988 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi della L. 1089/1939 e s.m.i., dell'immobile denominato "Complesso Costituito da Palazzo Ducale ora Palazzo Comunale e dalla Piazza Municipale", sito in comune di Ferrara, provincia di Ferrara, distinto ora catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 385, particelle 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 208, 229, 232, 334, 335, 336, 342, 351, 370, 377 e lo spazio pubblico denominato piazza municipale;

Vista la richiesta di autorizzazione alla concessione in uso prot. n. 114955 del 10/08/2022 (prot. SR-ERO n. 5235 del 10/08/2022), relativa all'immobile denominato "**Palazzo Ducale/Municipale – parti prospicienti il Giardino delle Duchesse**" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26), richiesta avanzata dal Comune di Ferrara con sede in piazza del Municipio n. 2, comune di Ferrara, provincia di Ferrara;

Vista la nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 28276 del 03/11/2022 (prot. SR-ERO n. 6944 del 03/11/2022) con la quale la Regione Emilia Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 28196 del 03/11/2022 (prot. SR-ERO n. 6909 del 03/11/2022);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 18/11/2022;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., concessione in uso dell'immobile denominato "**Palazzo Ducale/Municipale – parti prospicienti il Giardino delle Duchesse**", sito in comune di Ferrara,



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

provincia di Ferrara, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26), con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b):
 - lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalle destinazioni d'uso ritenute compatibili dalla Soprintendenza;
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente



Ministero della Cultura

SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

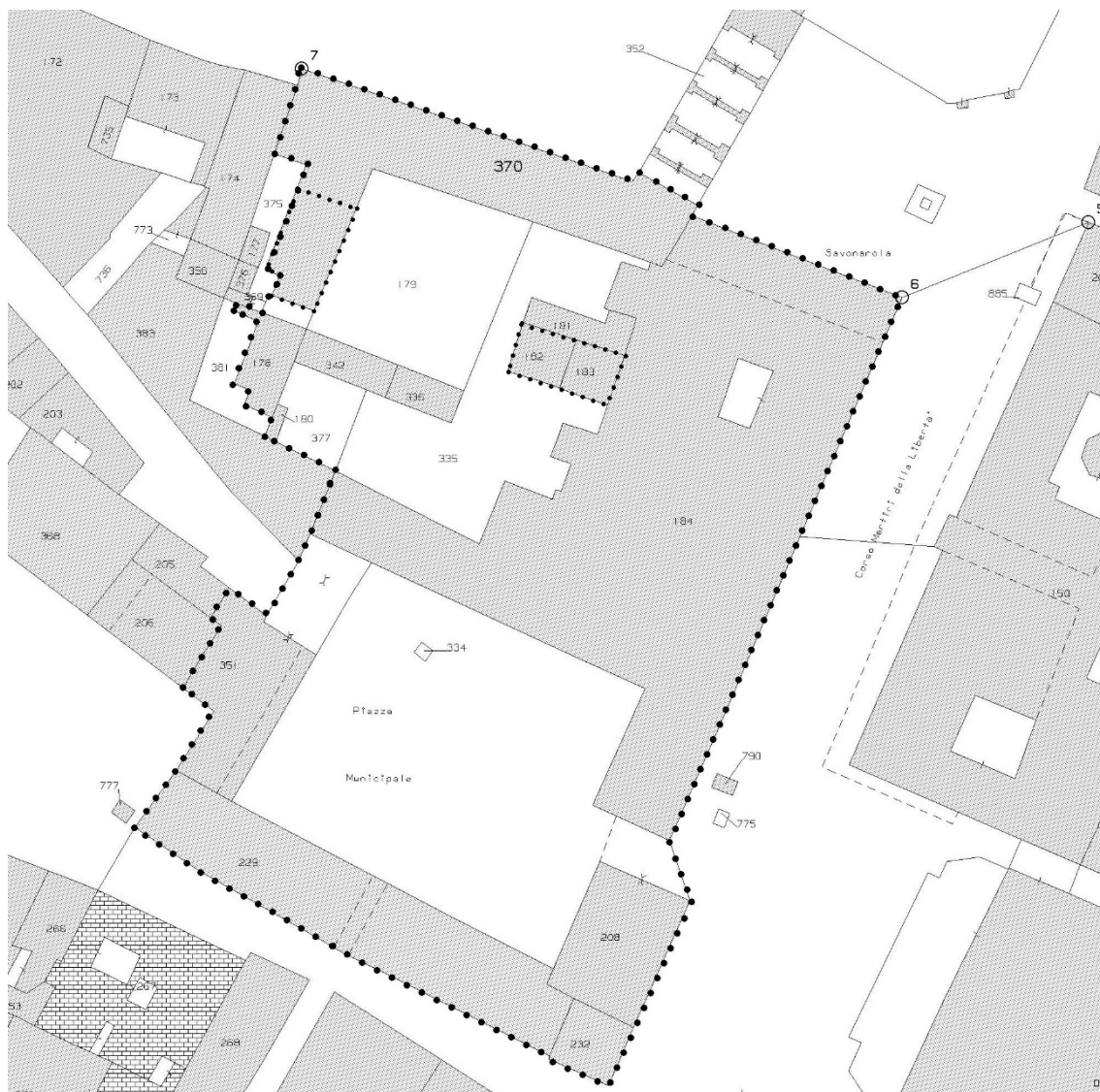
Planimetria Allegata 1/3

Identificazione del Bene

Denominato	Palazzo Ducale/Municipale – parti prospicienti il Giardino delle Duchesse
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26)

Estratto di mappa catastale:

foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26)



..... Bene culturale tutelato con
D.M. del 23/07/1988

..... Immobili oggetto del presente
provvedimento



Ministero della Cultura

SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 2/3

Identificazione del Bene

Denominato Palazzo Ducale/Municipale – parti prospicienti il Giardino delle Duchesse
provincia di Ferrara
comune di Ferrara
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26)

Piano Terra:

foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterno 26)





Ministero della Cultura

SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 3/3

Identificazione del Bene

Denominato Palazzo Ducale/Municipale – parti prospicienti il Giardino delle Duchesse

provincia di Ferrara

comune di Ferrara

distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterni 15 e 26)

Piano Ammezzato:

foglio 385, particelle 182 (subalterno 1), 183 (subalterno 29), 370 (subalterno 15)



Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SR-ERO

Numero di protocollo: 7964

Data protocollazione: 15/12/2022

Segnatura: MIC|MIC_SR-ERO_UO4|15/12/2022|0007964-P